

Guido Lonati

Storico della Riviera bresciana del Garda e, in particolare, di Salò.

Bresciano di nascita (10 ottobre 1896) è un esempio classico del detto virgiliano *Labor omnia vincit improbus*. Nonostante le condizioni familiari infatti non gli avessero consentito di frequentare l'università, fin dagli anni della Ragioneria si appassionò agli studi storici e alla geologia pubblicando su "La Provincia di Brescia" interessanti articoli sulle sue escursioni di ricerca soprattutto in Valcamonica.

Fervente nazionalista, fu segretario del Comitato studentesco della "Dante Alighieri" di Brescia, delegato dei "Gruppi Universitari Nazionalisti" e incaricato propagandista della irredentista "Lega Nazionale" di Trento e collaboratore del "Bollettino del sottocomitato studentesco della Soc. Naz. Dante Alighieri".

Nel novembre 1915 entrò come soldato semplice nella Scuola di Aviazione di Torino per poi diventare allievo ufficiale a Parma. Tenente della XXXI Divisione di Fanteria, nel 1917 conquistò tre croci al merito di guerra combattendo sull'Isonzo.

Congedato nel 1920, dopo il matrimonio con Giulia Vescia, che gli darà due figli, Riccardo nel 1928 e Francesco nel 1931, iniziò la sua carriera di bancario, dapprima presso l'ex Unione Bancaria Nazionale, poi alla Banca San Paolo di Brescia, infine alla Cassa di Risparmio delle Province Lombarde presso la sede di Lonato, dove poté soddisfare il desiderio di entrare in contatto con Ugo Da Como, che gli affiderà la sua ricca e preziosa biblioteca.

La passione dell'adolescenza per gli studi e le ricerche storiche locali rimase per tutta la vita il suo interesse principale, al quale dedicò ogni momento libero e che lo portò a primeggiare per il metodo strettamente scientifico perseguito. Sono oltre un centinaio i suoi articoli comparsi su giornali e periodici locali e nazionali, numerosi gli studi pubblicati nei "Commentari dell'Ateneo di Brescia" e in "Memorie dell'Ateneo di Salò", infiniti i contributi a volumi su località, monumenti, personaggi, istituzioni, tesori storici, artistici e naturali della Riviera bresciana del Lago di Garda e del suo entroterra.

Questa attività gli valse numerosi riconoscimenti: fu membro della "Società Storica Lombarda" di Milano, socio degli Atenei di Salò e di Brescia, Ispettore Bibliografico onorario per il Comune di Salò, Commissario prefettizio dell'Ateneo di Salò, fiduciario corrispondente per la Riviera del Garda e degli "Amici dei Monumenti", collaboratore effettivo della "Società Nazionale del Risorgimento", socio corrispondente della Regia Deputazione di Storia Patria per le Venezie.

Visse quasi sempre a Maderno, trascorrendo solo l'ultimo anno a Lonato, dove la morte lo colse, improvvisa e precoce, il 25 febbraio 1936, impedendogli di portare a termine i due volumi sulla storia del *Quattrocento bresciano nelle vicende politiche e negli aspetti della vita civile* per conto dell'Ateneo.

Proprio all'Ateneo per vari anni dedicò la sua intelligente attività, incrementando la biblioteca, promuovendo la pubblicazione delle *Memorie*, ottenendo la concessione di sussidi ordinari e straordinari da parte del Governo, del Comune di Salò e di enti locali e provinciali.